

Valeria Morselli

La danza e la sua storia Volume 1



Dino Audino
editore

© 2018 Dino Audino
srl unipersonale
via di Monte Brianzo, 91
00186 Roma
www.audinoeditore.it

Cura redazionale
Alice Crocella
Vanessa Ripani

Immagini di copertina:

Taddeo Crivelli (1425-1479), particolare di una miniatura della *Bibbia di Borso d'Este*,
vol. 2 (1455-61), Ferrara, Castello Estense. Originale conservato a Modena,
Biblioteca universitaria Estense.

Lezione di danza, pittura vascolare greca del VI-V sec. a.C.,
Berlino, Museo di Arte Antica.

Autore di scuola francese, particolare del dipinto
Ballo alla corte dei Valois (1574-1589),
Rennes, Museo di Belle Arti.

Andrea Di Bonaiuto, Danza delle donzelle nel giardino d'amore,
particolare dell'affresco *La Chiesa militante e la Chiesa trionfante* (sec. XIV),
Firenze, basilica di S. Maria Novella, cappellone degli Spagnoli.

Jean Berain, disegno di un costume per il duca di Chartres
in un balletto del 1695, Parigi, Biblioteca nazionale.

Stampa: Pubblimax – via Leopoldo Ruspoli 101, Roma

Progetto grafico: Duccio Boscoli

Logo di copertina: Pablo Echaurren

Finito di stampare gennaio 2018

È vietata la riproduzione, anche parziale, di questo libro,
effettuata con qualsiasi mezzo compresa la fotocopia,
anche ad uso interno o didattico, non autorizzata dall'editore.

Premessa	p.	7
Capitolo primo Nozioni introduttive		9
1.1 <i>La danza e la sua storia</i>		10
1.2 <i>Per un corretto uso dei termini</i>		11
1.2.1 <i>Nelle origini dei termini il concetto di “gioia”</i>		12
1.2.2 <i>I significati etimologici dei derivati da choreìa</i>		13
1.2.3 <i>Danza e balletto</i>		13
1.3 <i>Funzione sociale e funzione spettacolare</i>		13
1.4 <i>L'arte della danza</i>		14
1.4.1 <i>Dalla danza “spontanea” alla danza “artistica”</i>		14
1.5 <i>Le fonti di conoscenza per la danza del passato</i>		15
Capitolo secondo La danza nelle antiche civiltà		16
2.1 <i>Caratteristiche generali</i>		16
2.2 <i>Preistoria ed Evo antico</i>		16
2.3 <i>La danza nell'antica Grecia</i>		17
2.3.1 <i>La danza, arte della mousiké</i>		17
2.3.2 <i>La danza con funzione sociale</i>		18
2.3.2.1 <i>La ghéranos e la pirrica, due danze emblematiche</i>		19
2.3.3 <i>La danza con funzione spettacolare</i>		21
SCHEDA 1 <i>L'architettura dell'antico teatro greco</i>		22
2.3.4 <i>Danze apollinee e danze dionisiache</i>		22
2.3.5 <i>La danza come forma di educazione</i>		23
2.3.6 <i>I molti termini associati alla danza e i loro derivati</i>		23
2.4 <i>La danza etrusca e nell'antica Roma</i>		24
2.4.1 <i>La danza presso gli etruschi</i>		24
2.4.2 <i>La danza nell'antica Roma</i>		25
SCHEDA 2 <i>Mimo e pantomima, arti del gesto</i>		28
Capitolo terzo La danza nel Medioevo		31
Sezione I Uno sguardo generale tra Alto e Basso Medioevo		31
3.1 <i>La danza nell'Alto Medioevo</i>		31
3.1.1 <i>La comparsa dei termini “ballo” e “ballare”</i>		32
3.1.2 <i>La danza del popolo</i>		32
3.1.3 <i>La danza come elemento degli spettacoli</i>		32
3.1.4 <i>La danza come forma di preghiera</i>		33
3.2 <i>La danza nel Basso Medioevo</i>		34
3.2.1 <i>La diffusione delle “danze di isteria religiosa” e la comparsa delle “danze macabre”</i>		34
SCHEDA 1 <i>La danza macabra come tema pittorico e letterario</i>		35
3.2.2 <i>La danza come elemento degli spettacoli</i>		36
3.2.3 <i>La comparsa dei termini “danza” e “danzare”</i>		37
3.3 <i>Nomi, forme e funzioni delle danze</i>		37
3.3.1 <i>Fonti di conoscenza e deduzioni</i>		37
3.3.2 <i>Nuovi termini per diversi tipi di danze</i>		38
3.3.3 <i>Le forme</i>		39
3.3.4 <i>L'andamento ritmico e il tempo</i>		40
3.3.5 <i>La distinzione storica tra “Danza Alta” e “Danza Bassa”</i>		40
3.3.6 <i>Passi, movimenti, figure</i>		40
3.3.7 <i>La carola e la farandola</i>		41

3.4	<i>Gli artisti dell'intrattenimento: giullari, menestrelli, trovatori e trovieri</i>	42
3.4.1	<i>I giullari</i>	43
3.4.2	<i>I menestrelli</i>	44
3.4.3	<i>I trovatori e i trovieri: poeti-musicisti</i>	44
3.5	<i>La "civiltà cortese"</i>	46
3.5.1	<i>L'amore cortese</i>	47
3.5.2	<i>La civiltà cortese e la danza</i>	48
3.6	<i>La danza dei nobili o "Danza Bassa"</i>	48
	SCHEDA 2 Danze maggiormente diffuse nel Basso Medioevo	49
Sezione II <i>La danza negli intrattenimenti e negli spettacoli del Tardo Medioevo: il trionfo delle "mascherate"</i>		50
3.7	<i>Le mascherate nelle forme di intrattenimento popolari</i>	50
3.8	<i>Le mascherate nelle forme di intrattenimento cortigiane</i>	51
	SCHEDA 3 Come il <i>Ballo dei selvaggi</i> si trasformò nel <i>Ballo degli Ardenti</i>	52
3.9	<i>La moresca: la più antica danza in forma di spettacolo</i>	53
Capitolo quarto <i>La danza nel Rinascimento. Il Quattrocento</i>		56
4.1	<i>L'affermarsi dell'Umanesimo</i>	56
4.1.1	<i>Le corti, fulcro della vita culturale e artistica</i>	57
4.1.2	<i>Lo sviluppo delle arti</i>	57
4.1.3	<i>Dall'ideale classicista all'idealizzazione della vita sociale: regole, precetti, artifici</i>	58
4.2	<i>La danza nel Quattrocento: elementi chiave</i>	60
4.3	<i>La corte si distingue dal popolo: "buone maniere" e trattati</i>	60
4.3.1	<i>I primi trattati sull'arte della danza</i>	61
4.3.2	<i>Maestri e trattatisti</i>	62
4.4	<i>Domenico da Piacenza (o da Ferrara), detto "Domenichino"</i>	62
4.4.1	<i>Il trattato De arte saltandi et choreas ducendi (1450 circa)</i>	63
4.4.2	<i>La distinzione delle forme delle danze</i>	63
4.4.3	<i>La distinzione dei movimenti delle danze</i>	64
4.4.4	<i>Le misure delle danze ordinate in struttura, embrione della suite musicale</i>	65
4.4.5	<i>Le prime composizioni con fine spettacolare</i>	65
4.5	<i>Guglielmo Ebreo da Pesaro (o Giovanni Ambrosio)</i>	67
4.5.1	<i>Il trattato De pratica seu arte tripudii vulgare opusculum (1463)</i>	67
	SCHEDA 1 Il termine "misura"	68
4.6	<i>Antonio Cornazano</i>	68
4.6.1	<i>Cornazano e il balletto di Domenico da Piacenza: nasce il termine "balletto"</i>	69
	SCHEDA 2 I trattatisti del Quattrocento	70
4.7	<i>Le danze in uso nel Quattrocento</i>	71
4.7.1	<i>La bassadanza in Francia</i>	72
4.7.2	<i>Lo stile della danza nobile</i>	72
4.8	<i>La danza con funzione spettacolare</i>	73
4.8.1	<i>Gli intermezzi nei banchetti e i balletti conviviali</i>	74
4.8.2	<i>Gli intermezzi nelle rappresentazioni drammatiche</i>	75
4.8.3	<i>L'evoluzione rinascimentale della moresca</i>	76
Capitolo quinto <i>La danza nel Rinascimento. Il Cinquecento</i>		78
5.1	<i>La diffusione della danza italiana in Europa e delle danze europee in Italia</i>	78
5.2	<i>La danza con funzione sociale tra educazione e passatempo</i>	78
5.2.1	<i>Il diffondersi dei manuali per il giusto comportamento e il concetto di "cortigianità"</i>	79
5.2.2	<i>La danza come passatempo: nascita di nuove forme e della suite in musica</i>	80
5.3	<i>La didattica e la trattatistica</i>	81
5.3.1	<i>La didattica</i>	81
5.3.2	<i>La trattatistica</i>	82
5.4	<i>La danza con funzione spettacolare in Italia e nei paesi europei</i>	82
Sezione I <i>La danza del Cinquecento in Italia</i>		83
5.5	<i>Didattica e trattatistica: Fabrizio Caroso da Sermoneta</i>	83
5.5.1	<i>Le due versioni del trattato</i>	84
5.5.2	<i>I generi delle danze</i>	85
5.5.3	<i>Le innovazioni cinquecentesche nei libri di Caroso</i>	85
5.5.4	<i>La "cortigianità" e il concetto di "creanze"</i>	87
5.5.5	<i>L'influenza dell'etichetta di corte e dell'abbigliamento nello stile delle danze</i>	88
5.6	<i>Didattica e trattatistica: Cesare Negri detto "il Trombone"</i>	89
5.6.1	<i>La struttura delle composizioni del Cinquecento e le "mutanze"</i>	90
5.6.2	<i>Le due versioni del trattato di Cesare Negri</i>	90

5.6.3 <i>I passi nuovi</i>	92
SCHEDA 1 L'uso del termine "ballo" dal Medioevo al Cinquecento e oltre	93
5.7 <i>Lo stile della danza nel tardo Rinascimento</i>	93
5.7.1 <i>Dai passi allo stile</i>	94
SCHEDA 2 Sintesi degli aspetti della danza del Cinquecento che pongono le basi della tecnica accademica	94
5.8 <i>La danza con funzione spettacolare: balletto di corte e intermedi</i>	95
5.8.1 <i>I balletti nel teatro di corte</i>	95
5.8.2 <i>Gli intermedi</i>	96
5.8.3 <i>Verso la scena barocca: gli intermedi fiorentini della Pellegrina (1589)</i>	97
SCHEDA 3 <i>Il masque inglese</i>	98
5.9 <i>Lo spettacolo fuori delle corti: la Commedia dell'Arte</i>	99
5.9.1 <i>La Commedia dell'Arte in Europa: influenze sull'evoluzione del balletto</i>	101
Sezione II La danza del Cinquecento in Francia	102
5.10 <i>La trattatistica francese</i>	102
5.10.1 <i>Orchésographie, due parole sull'autore</i>	103
5.10.2 <i>Orchésographie, il trattato</i>	103
5.10.3 <i>La tablatura con l'annotazione dei passi</i>	105
5.11 <i>La danza con funzione spettacolare: verso il ballet de cour</i>	106
5.11.1 <i>L'Académie de Baif tra il pensiero neoplatonico e il recupero della mousiké</i>	106
5.11.2 <i>Gli spettacoli di propaganda politica e l'influenza degli intermedi italiani</i>	107
5.11.3 <i>Maestri e ballerini italiani alla corte di Francia: Baldassarre Baltazarini da Belgioioso</i>	107
5.11.4 <i>La Défense du Paradis e Le Ballet des Polonais, preludi al ballet de cour</i>	108
5.11.4.1 <i>Il neoplatonismo e la "danza figurata"</i>	109
5.12 <i>Il Ballet comique de la Reine: nascita del ballet de cour</i>	110
5.12.1 <i>Argomento del balletto e sua funzione politica</i>	110
5.12.2 <i>Il libretto e il suo titolo</i>	110
5.12.3 <i>Struttura dello spettacolo e delle danze</i>	111
5.12.4 <i>Dal balletto di corte italiano al ballet de cour francese</i>	112
5.12.5 <i>L'allestimento dello spettacolo e gli elementi scenografici</i>	113
5.12.6 <i>Lo svolgimento dello spettacolo</i>	114
Sezione III Le principali danze con funzione sociale	116
5.13 <i>La struttura delle danze</i>	116
5.14 <i>Le danze più diffuse (pavana, gagliarda, branle, tourdion, canario, allemanda, corrente, chiaranzana, gavotta)</i>	117
5.14.1 <i>Il protocollo delle danze alla corte di Francia</i>	121
5.15 <i>La volta, una danza "rivoluzionaria"</i>	122
5.15.1 <i>La "rivoluzione" della volta</i>	124
5.15.2 <i>I passaggi della danza</i>	124
5.15.3 <i>Le condanne e gli apprezzamenti</i>	125
5.15.4 <i>Antenata del valzer</i>	125
Capitolo sesto La danza nel Seicento	127
6.1 <i>Uno sguardo generale sul secolo</i>	127
6.1.1 <i>Lo stile barocco</i>	128
6.1.2 <i>Il classicismo barocco</i>	129
6.2 <i>Uno sguardo generale sulla danza</i>	129
6.2.1 <i>La centralità della Francia</i>	130
6.2.2 <i>Il nuovo ruolo delle accademie</i>	130
6.2.3 <i>La trattatistica</i>	131
Sezione I La danza del Seicento in Italia	133
6.3 <i>La didattica e le nuove realtà educative</i>	133
6.4 <i>La danza con funzione spettacolare</i>	134
6.4.1 <i>Feste pubbliche e private, balletti a cavallo, balletti di corte</i>	134
6.4.2 <i>I balletti di Filippo D'Agliè per la corte sabauda di Torino</i>	135
6.4.3 <i>Gli intermedi secenteschi</i>	137
6.4.4 <i>La nascita del melodramma e del balletto melodrammatico</i>	137
6.5 <i>I primi teatri pubblici a pagamento</i>	139
6.5.1 <i>I cambiamenti nelle rappresentazioni</i>	140
SCHEDA 1 <i>Il teatro Farnese di Parma, antecedente dei teatri barocchi</i>	141
6.5.2 <i>L'arte italiana della scenografia teatrale</i>	142

Sezione II La danza del Seicento in Francia	143
6.6 <i>L'evoluzione del ballet de cour nella prima metà del secolo</i>	143
6.6.1 <i>Il ballet de cour e le sue varianti</i>	144
6.6.1.1 <i>Il genere del ballet-mascarade</i>	145
6.6.1.2 <i>Il genere del ballet mélodramatique</i>	145
6.6.1.3 <i>Il genere del ballet à entrées</i>	146
6.6.1.4 <i>Balletti aristocratici al di fuori della corte: il repertorio dei ballets burlesques</i>	147
6.6.2 <i>Il Ballet du Cardinal Richelieu e la sala teatrale del Palais Cardinal</i>	148
6.7 <i>L'epoca del "Re Sole" – Il re ballerino e le accademie</i>	149
6.7.1 <i>Il Ballet royal du jour et de la nuit: il Re Sole si rappresenta con la danza</i>	150
6.7.2 <i>L'affermazione del potere assoluto e la sua spettacolarizzazione</i>	152
6.7.3 <i>Il classicismo barocco di Luigi XIV e il ruolo delle accademie</i>	153
6.7.4 <i>La fondazione dell'Académie Royale de Danse e la nascita della tecnica accademica</i>	154
6.7.4.1 <i>L'etichetta di corte alla radice della tecnica accademica</i>	155
6.7.5 <i>Pierre Beauchamps e le principali codificazioni dell'Académie Royale de Danse</i>	156
6.7.5.1 <i>La tecnica accademica, artificio portato all'estremo</i>	158
6.7.5.2 <i>Beauchamps e il sistema di notazione della danza</i>	159
SCHEDA 2 <i>Nota sul termine "coreografia"</i>	160
6.7.6 <i>Jean-Baptiste Lully e l'Académie Royale de Musique et Danse</i>	160
6.8 <i>L'epoca del "Re Sole" – Il balletto dalla corte al teatro</i>	162
6.8.1 <i>L'apertura dei teatri pubblici in Francia e lo statuto di ballerino professionista</i>	162
6.8.2 <i>La svolta storica del balletto, da cerimonia di corte a spettacolo teatrale</i>	163
6.8.3 <i>Le Triomphe de l'amour, un balletto storicamente emblematico</i>	164
6.8.3.1 <i>L'ingresso del professionismo femminile nel balletto teatrale</i>	164
6.8.3.2 <i>L'ultimo ballet de cour</i>	165
6.9 <i>La danza nel teatro musicale francese</i>	165
SCHEDA 3 <i>Biografie sintetiche dei tre artisti che hanno avviato il teatro musicale e coreico francese</i>	166
6.9.1 <i>Molière, la comédie-ballet e i legami con la Commedia dell'Arte</i>	168
6.9.1.1 <i>Les Fâcheux</i>	170
6.9.1.2 <i>Le altre comédies-ballets e l'ultima esibizione del "re ballerino"</i>	170
6.9.1.3 <i>Le Bourgeois gentilhomme</i>	172
6.9.2 <i>La tragédie-ballet</i>	173
6.9.3 <i>La rottura tra Lully e Molière e la fine del genere della comédie-ballet</i>	174
6.9.4 <i>La tragédie lyrique, ovvero il melodramma "alla francese"</i>	174
6.9.5 <i>L'opéra-ballet, il nuovo genere di fine secolo</i>	175
SCHEDA 4 <i>Louis-Guillaume Pécourt</i>	176
Sezione III Le principali danze "di corte" e "di teatro"	177
6.10 <i>Nozioni generali</i>	177
6.10.1 <i>La nuova sorte delle danze del Cinquecento</i>	177
6.10.2 <i>Versioni "di corte" e versioni "di teatro"</i>	177
6.10.3 <i>L'etichetta delle danze di corte</i>	178
6.10.4 <i>Le provenienze delle danze e le fonti di conoscenza</i>	178
6.11 <i>Le danze più diffuse (minuetto, gavotta, bourrée, passepied, rigaudon, sarabanda, ciaccona, passacaglia, giga, furlana)</i>	179
6.11.1 <i>La definizione della suite, forma di composizione musicale che nasce dalla danza</i>	185
6.11.2 <i>Fine secolo: la country dance inglese giunge in Francia</i>	185
Bibliografia dei testi consultati e sitografia	188



Come si usa questo libro

Questo libro è corredato da materiali consultabili sul sito web dell'editore.

Il simbolo {  } indicherà all'interno del testo i riferimenti ai materiali extra che troverete nella scheda del libro digitando il seguente url:

www.audinoeditore.it/libro/M/193

Una volta entrati nella scheda del libro, sarà sufficiente cliccare sul Menù Materiali e accedere al link corrispondente al contenuto desiderato.